



Noi Finanziari 618

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS 15 novembre 2012

AL SENATO NUOVO "ROUND" SULL'ACCOPRPAMENTO DELLE AGENZIE FISCALI

Riportiamo, senza commento alcuno, la radiocronaca dello stato dell'arte dell'accorpamento delle Agenzie Fiscali conseguente all'Audizione del Ministro Grilli alla Commissione Finanze del Senato

Come certamente ricorderete, la Commissione Finanze della Camera aveva provveduto ad emendare il testo della legge delega sul fisco cancellando, nei fatti, l'accorpamento del Territorio con le Entrate e dei Monopoli con le Dogane.

Il Governo, di contro, aveva presentato un maxiemendamento, sul quale ha peraltro posto la fiducia, senza tenere in alcun conto le modifiche della Commissione Finanze.

Il ddl delega sul fisco è così passato al Senato. Anche in questa sede sono stati presentati alcuni emendamenti finalizzati allo slittamento dell'accorpamento alla metà del 2013.

La Commissione Finanze del Senato, mentre si accingeva all'esame degli emendamenti, ha avuto notizia che il Mef aveva già provveduto ad inviare alla Corte dei Conti i due decreti attuativi che renderanno operativi gli accorpamenti.

La stessa Commissione ha, quindi, sospeso l'esame degli emendamenti invitando il Ministro Grilli per una audizione sul tema.

Ecco il resoconto parlamentare

Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Il presidente [BALDASSARRI](#) dà la parola ai relatori Sciascia e Barbolini per riferire in esito all'incontro con il ministro Grilli in merito alla richiesta formulata nella seduta di ieri dal senatore Musi di chiarimenti circa l'orientamento sul processo di accorpamento delle agenzie fiscali.

Il relatore [BARBOLINI](#) (PD), dopo aver dato conto delle osservazioni critiche e delle perplessità rassegnate alla valutazione del Ministro circa i tempi e le modalità di adozione del decreto ministeriale che avvia l'accorpamento dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate e quello dei Monopoli nell'Agenzia delle dogane, riferisce che il Ministro ha confermato l'orientamento contrario a introdurre modifiche nel disegno di legge delega concernenti tale ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria. Riferisce inoltre che il Ministro, pur prendendo atto dei rilievi di merito e di metodo, ritiene di aver correttamente adempiuto a un obbligo di legge per realizzare una razionalizzazione quanto mai urgente delle Agenzie, in modo tale da evitare un'ulteriore condizione di incertezza e confusione ingenerata dalle possibili modifiche a tale disegno di riforma. Viceversa, il Ministro ha dichiarato la propria disponibilità a riferire periodicamente in Parlamento in merito alle varie fasi di attuazione, dando atto di alcune inadeguatezze informative circa la relazione già trasmessa sul processo di accorpamento. Per quanto riguarda il seguito dell'esame, anche in qualità di rappresentante del Gruppo PD, ritiene opportuno proseguire l'esame del disegno di legge, anche con l'obiettivo di individuare delle soluzioni per guidare la fase di ristrutturazione delle Agenzie.

Il relatore [SCIASCIA](#) (PdL) esprime perplessità per l'orientamento espresso dal Ministro, condividendo la sintesi dell'incontro svolta dal relatore Barbolini, ma formula il dubbio che tale orientamento di chiusura sia rivolto alla globalità degli emendamenti presentati: in tale caso di tratterebbe di una posizione certamente inaccettabile.

Il presidente [BALDASSARRI](#) (Per il Terzo Polo:ApI-FLI), riferendosi a sua volta all'incontro con il Ministro, sottolinea come la posizione espressa presenti profili inaccettabili sia nel merito che nel metodo, rilevando come la celerità dei tempi e la certezza del quadro giuridico per attuale l'accorpamento - obiettivi di per sé condivisibili - potevano comunque essere garantiti da una tempistica diversa nell'adozione dei decreti ministeriali, maggiormente rispettosa della discussione in Commissione. Ribadisce, tuttavia, l'opportunità che la Commissione completi l'*iter* del disegno di legge, per non vanificare il lavoro fin qui svolto. Conclude illustrando le personali osservazioni critiche sul progetto di accorpamento.

A giudizio del senatore [Paolo FRANCO](#) (LNP) i condivisibili rilievi espressi dai relatori non possono giustificare un orientamento politico della Commissione che offra al Governo il pretesto per una nuova forzatura nel corso dell'*iter* in Assemblea. Auspicando quindi la ripresa dell'esame degli emendamenti, ritiene dirimente conoscere fin d'ora se il Governo abbia o meno intenzione di porre la questione di fiducia in Assemblea.

Interviene quindi il senatore [COSTA](#) (PdL), il quale stigmatizza con nettezza e aspramente il comportamento del Ministro e ritiene inaccettabile l'orientamento del Governo, che appare evidentemente lesivo delle prerogative parlamentari. Pur rimettendosi alle decisioni della Commissione, riterrebbe preferibile non concludere l'esame del disegno di legge in sede referente, rimettendo il testo in Assemblea senza il mandato ai relatori, in segno di protesta e a tutela del lavoro parlamentare.

La senatrice [THALER AUSSERHOFER](#) (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI) condivide la proposta del senatore Costa, sottolineando che il seguito dell'esame del disegno di legge rappresenterebbe un cedimento della Commissione.

Il senatore [VEDANI](#) (LNP) sottolinea come dagli interventi precedenti emerga una sostanziale sfiducia nei confronti del ministro Grilli.

Il presidente [BALDASSARRI](#) (Per il Terzo Polo:ApI-FLI) facendo riferimento alle posizioni espresse dai relatori e dal senatore Franco Paolo, ritiene più aderente a una effettiva tutela delle prerogative parlamentari proseguire nell'esame del disegno di legge, ferma restando la libertà di decidere sulle questioni maggiormente controverse sulle quali si manifesterà il parere contrario del Governo. Circa la proposta avanzata dal senatore Costa ne sottolinea la intrinseca debolezza, dovendo dare atto al Ministro, rispetto a una questione non ricompresa nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, di agire nel rispetto della legislazione vigente.

Il relatore [SCIASCIA](#) (PdL) si dichiara contrario alla proposta avanzata dal senatore Costa, auspicando tuttavia che la Commissione proceda in tempi sufficientemente ampi.

Dopo gli interventi della senatrice [GERMONTANI](#) (Per il Terzo Polo:ApI-FLI) e del senatore [LAURO](#) (PdL), che concordano con la proposta del Presidente, interviene il senatore [LANNUTTI](#) (IdV) il quale preannuncia la non partecipazione alla seduta notturna di oggi in segno di protesta verso il Governo e denunciando la colpevole accondiscendenza della Commissione.

Il presidente [BALDASSARRI](#), preso atto dell'orientamento della Commissione, rinvia il seguito dell'esame alla seduta notturna di oggi.

Allo stato attuale risulta che la discussione di merito sarà aggiornata alla prossima settimana

